

Sodini: «Giriamo sestì Chi l'avrebbe mai detto»

Il coach di Cantù

«Successo incredibile Thomas? È stato eccezionale come il tiro che ha fatto Ma che finale convulso»

BRINDISI

Cosa può cambiare in un secondo? A volte tutto, a volte niente. La bellezza del basket che sa essere spietato (per Brindisi) e bellissimo (per Cantù) al tempo stesso.

Marco Sodini sorride e monopolizza la platea per un quarto d'ora al termine della partita che ha regalato il sesto posto in classifica alla sua Cantù. «Poche squadre vinceranno qui - attacca - e non lo dico per piaggeria. Abbiamo avuto un finale convulso, confuso, che merita un'analisi attenta. Brindisi ci ha portato a giocare come voleva lei, noi abbiamo accettato di farli esprimere nella maniera migliore».

«I pugliesi - continua d'un

fiato Sodini - hanno fatto ciò che sanno fare meglio, impedendoci di correre come volevamo noi. C'è stato un momento, nell'ultimo quarto, in cui siamo andati avanti di 5-6-7 punti ma non siamo stati bravi a controllare la partita. Ci siamo fatti prendere dalla frenesia, facendo scelte strane. Per fortuna Culpepper ha gestito bene la situazione».

Fa i complimenti al collega. «Vitucci ha sviluppato il basket che voleva, noi non abbiamo corso come preventivo. Thomas? È stato eccezionale come il tiro che ha fatto che è stato sì casuale, ma c'è da dire che a 5 secondi dalla fine siamo stati noi a passare la palla all'avversario».

Ripensa alla partita. «Siamo stati avanti spesso, anche con diversi punti di vantaggio. Una squadra aggregata quest'anno che ha messo spirito di sacrificio, grande applicazione, ha messo tutto ciò che aveva, fini-

sce sesta e va alle finali di Coppa Italia. È un successo incredibile - rimarca ancora Sodini - poi certo io faccio sempre il pompiere e cerco di tenere tutti con i piedi per terra. Ma questo è il momento delle dediche alle persone che ci hanno sostenuto e hanno creduto in noi. Ecco il 14 gennaio siamo sestì in classifica, chi l'avrebbe detto tre mesi fa? Probabilmente nessuno. Invece la nostra situazione si sta normalizzando grazie al grande aiuto della società».

Chiosa finale. «Auguro ogni bene agli amici brindisini. Oggi (ieri, ndr) avremmo voluto fare meglio, non siamo stati perfetti ma vanno dati anche i giusti meriti agli avversari. Una partita del genere, due mesi fa, l'avremmo persa come abbiamo perso le partite in volata con Venezia e Reggio Emilia, tanto per fare esempi. Stavolta il finale ci ha premiato, bene così».

M.Fer.



Coach Marco Sodini può ritenersi soddisfatto